

**G<sup>T</sup>  
P<sup>V</sup>** teatro verdi  
pordenone

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO:

domenica 16 marzo, ore 11.00

### VISITA GUIDATA DEL TEATRO

CON LE PERFORMANCE DI  
Alessandro Maione,  
Caterina Bernardi

*Acquista online e in biglietteria*

Montagna Teatro Festival - Letteratura  
giovedì 20 marzo, ore 18.00

### Paolo Paci LA MONTAGNA DELLE ILLUSIONI

Edizioni Piemme

*Ingresso gratuito,  
è consigliata la prenotazione*

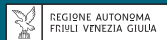
Danza  
venerdì 21 marzo, ore 20.30

### APRÈS-MIDI D'UN FAUNE BOLÉRO LE SACRE DU PRINTEMPS (Trilogia dell'estasi)

REGIA, COREOGRAFIA, SCENE E LUCI Roberto Zappalà

ULTIMI POSTI DISPONIBILI

[www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



Comune di Pordenone



CAFFÈ DRINK  
**LICINIO**  
SMART FOOD  
TEATRO VERDI  
PORDENONE

foto di Manuela Pellegrini

**G<sup>T</sup>  
P<sup>V</sup>** teatro verdi  
pordenone

→ nuove scritture

14 marzo 2025

## LA GLORIA

di Fabrizio Sinisi  
regia di Mario Scandale

venerdì 14 marzo, ore 20.30

## LA GLORIA

DI **Fabrizio Sinisi**

REGIA DI **Mario Scandale**

CON **Alessandro Bay Rossi, Dario Caccuri,  
Marina Occhionero**

PRODUZIONE **La Corte Ospitale**

Spettacolo vincitore di *Forever Young* 2019/20  
Esclusiva Friuli Venezia Giulia

«*La gloria* prova ad analizzare i rapporti tra megalomania e potere, tra gioventù e sopraffazione, tra gioventù e spirito autoritario. Il giovanissimo Hitler si muove nel contesto di un'Europa che – pericolosamente simile a quella di oggi – vive un momento di pericolosa instabilità, di precarietà, d'inquietudine tali che la porteranno a credere alle bugie di un tiranno megalomane il cui primo aspetto è quello di una disarmante mediocrità: un artista fallito e disperato il cui unico desiderio da ragazzo era quello di diventare famoso, e che si troverà invece a diventare un mostro capace di provocare la più terribile ferita della storia dell'Occidente. *La gloria* si pone quindi come un piccolo studio sulle origini delle dittature nel mondo occidentale, e sui suoi intricati rapporti con la psiche giovanile».

Fabrizio Sinisi

*La gloria* racconta la vicenda di Adolf Hitler in un periodo quasi sconosciuto della sua biografia: quando, nel 1907, appena ventenne, insieme all'amico August Kubizek, si trasferì da Linz a Vienna con lo scopo di entrare all'Accademia di Belle Arti e diventare un grande pittore. Il sogno di gloria dell'aspirante artista cadrà nel vuoto: respinto per ben due volte dall'Accademia, ma incapace di ammettere la propria mancanza di talento, Adolf monterà nei confronti di Kubizek – unico suo amico e probabilmente suo primo, inammissibile amore – un formidabile castello di bugie.

Ma la finzione finirà per crollare: scoperto e umiliato, Adolf romperà il rapporto con Kubizek, sprofondando nella miseria più nera e riducendosi per ben tre anni allo stato di senzatetto nella periferia viennese. La disperazione della sua condizione lo spingerà poi, allo scoppiare della Prima Guerra Mondiale, a recarsi a Monaco e ad arruolarsi nell'esercito, dando così inizio al suo tragico percorso politico.

«Fabrizio Sinisi, con una scrittura quasi bernhardiana, entra in un territorio pericoloso e ne esce con maestria, ponendo basi solide per la regia attenta e pulita di Mario Scandale: due talenti – per la drammaturgia e per la regia – che stanno sempre più mostrando la lucidità di uno stile in crescita».

Simone Nebbia, *Teatro e Critica*